



Le Alpi Apuane

Notiziario della Sezione di Lucca del Club Alpino Italiano

Notiziario della Sezione di Lucca del Club Alpino Italiano - Anno XLII Numero 1 - Marzo 2006

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI

I soci della Sezione di Lucca del Club Alpino Italiano sono convocati in Assemblea il giorno 30.03.2006 presso la Sede Sociale alle ore 19 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione il giorno

Venerdì 31 Marzo 2006

alle ore 21.30 presso la sede del CONI in v.le Einaudi 150 (Lucca - S. Anna) con il seguente ordine del giorno:

- 1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'assemblea**
- 2. Lettura ed approvazione del verbale della assemblea precedente**
- 3. Consegna dei distintivi d'oro ai soci cinquantennali e venticinquennali**
- 4. Relazione dei Revisori dei Conti e Bilancio Consuntivo 2005, Bilancio Preventivo 2006**
- 5. Manifestazione al Passo della Focolaccia**
- 6. Comitato di Redazione del Notiziario**
- 7. Eventuali comunicazioni urgenti**

In occasione dell'assemblea sarà possibile effettuare il rinnovo dell'iscrizione per il 2006

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Prima di tutto rivolgo un appello a tutti i soci perchè intervengano numerosi alla prossima Assemblea del 31 marzo 2006, che rappresenterà un importante momento nella vita della nostra Sezione.

Avevo impostato la mia relazione come al solito in forma di resoconto delle attività, sintetizzando le informazioni che i vari responsabili dei gruppi mi avevano mandato, ma ho sentito il bisogno di cambiare rotta dopo uno scambio di opinioni con un socio, visto anche che in definitiva le notizie e i resoconti sulle attività sezionali sarebbero state agevolmente desumibili dalle relazioni dei responsabili dei gruppi e dalle altre notizie presenti sul nostro giornalino. Ho deciso, allora, di dare sfogo al bisogno di fare una sorta di bilancio morale sugli anni fin qui trascorsi alla guida della nostra sezione. A qualcuno potrebbe

sembrare prematura un'analisi del genere, visto che manca ancora un anno alla fine del mandato, ma vi assicuro che non è così. Sono trascorsi quattro anni da quando venni chiamato per la prima volta a ricoprire questo incarico e posso affermare che sono stati quattro anni molto intensi ed impegnativi, durante i quali sono successe tante cose belle e foriere di prospettive positive per la sezione, ma anche alcune che avrei preferito non accadessero. Io per formazione ed esperienza personale coltivo la cultura dell'impegno e della responsabilità e non amo rincerarmi, e vorrei che nessuno lo facesse, dietro paraventi di norme e tradizioni desuete o principi astratti e convinzioni personali che non siano calati nelle concreta attualità.

Si badi bene, però, che questa mia affermazione non vuol significare che le tradizioni, l'anzianità, l'esperienza del passato, siano cose da mettere in soffitta: al contrario! Impegno e responsabilità significano, a mio avviso, autonomia di giudizio. Ma l'autonomia di giudizio deve procedere di pari passo con la pratica costante dell'attenzione alle idee, alle istanze, alle aspettative, alle esperienze, alle tradizioni, alle novità, alle prospettive del momento; in altre parole: ricerca dell'informazione e della conoscenza.

Una fonte importante di queste due categorie del sapere è rappresentata, senza dubbio, dagli "anziani" con i quali è utile ed opportuno che ogni generazione conservi un legame significativo. Non ci possiamo nascondere, però, che questa pratica è resa difficile, quasi sempre, da certi atteggiamenti, frequentemente riscontrabili fra loro, tendenti a rimarcare la propria superiore esperienza, che è esibita per far valere ed esercitare una sorta di potere di condizionamento, surrettizio e surrogatorio, nei confronti dell'interlocutore del momento. Può quindi frequentemente capitare che questo atteggiamento appaia come arrogante e auto referenziale, produttivo di reazioni allergiche e di notevoli ostacoli psicologici alla comunicazione.

Il problema è grosso, specie per un'associazione come la nostra, che ha la concreta necessità di non disperdere risorse, di essere coerente con le proprie tradizioni e i propri valori etici e, nello stesso tempo, assicurare che anziani e neofiti possano offrire il meglio di se a garanzia di una vita interna ordinata, produttiva e serena.

Tutti, quindi, dobbiamo fare uno sforzo per evitare che i contrasti generazionali o le antipatie o le incompatibilità personali si traducano in dannose prese di posizione che vanno a detrimento del perseguimento degli obiettivi statuari e valoriali.

Un contributo fondamentale al superamento di questi problemi, all'interno di una cellula sociale, qual è la nostra associazione, può e deve venire dal rispetto dell'insieme delle regole che ci siamo dati nel tempo come frutto di un normale processo democratico, le quali rappresentano per tutti gli aderenti una sicura garanzia di libertà di pensiero e d'espressione.

Detto in estrema sintesi: "rispetto delle regole" perchè "la forma è anche sostanza", come ben sanno i giuristi da cui ho mutuato questa massima. Si impone pertanto da parte di tutti un atteggiamento attento e rispettoso nei confronti di questi meccanismi psicologici e formali, per far sì che ogni socio possa sentirsi, com'è suo diritto, a proprio agio e ricevere effettivamente quel sostegno di amicizia e di conoscenza che lo ha spinto ad iscriversi.

Se così sarà, e se sarà aiutato a superare i propri limiti veri o presunti, non tarderà poi a rendersi disponibile per dare il suo contributo di impegno e di collaborazione.

Nel corso degli anni trascorsi nel mandato di presidente e, più in generale, negli anni trascorsi come socio, è capitato anche a me di trovarmi in situazioni riconducibili alle ipotesi astratte che ho prefigurato. Io ho ritenuto che la cosa migliore fosse di affrontarle senza ipocrisie e con aperto spirito dialettico, convinto che la diversità di opinioni, ma anche la diversità pura e

semplice, rappresentino un'opportunità e non un aspetto negativo. Deve valere per tutti, però, il dovere di praticare la tolleranza, la disponibilità a cambiare opinione e l'impegno ad evitare personalismi. In altre parole se fra due persone esiste una naturale antipatia o incompatibilità non è colpa di nessuno dei due; basta anteporre a questi impulsi il superiore interesse dell'associazione che si ottiene dal confluire sinergico di tutte le risorse disponibili.

Inspirandomi a questi principi ho assunto l'incarico affidatomi con "spirito di servizio", ma desideroso di voler dare un contributo costruttivo.

Di sicuro non mi hanno allettato gli aspetti legati al prestigio della carica, essendo naturalmente incline ad apparire il meno possibile.. A questo proposito, tuttavia, ero consapevole che l'apparire sarebbe stato un aspetto importante del ruolo del Presidente, il quale è sempre chiamato a rappresentare al meglio l'associazione nelle strutture interne al CAI e davanti a soggetti pubblici e privati. Mi sono, quindi, impegnato anche in questo ruolo, a me meno congeniale, con convinzione e determinazione e spero di essermela cavata decorosamente.

Uno dei motivi del mio entusiasmo nell'assumere l'incarico che mi veniva proposto, nasceva dalla voglia di lavorare per una serie di obiettivi che mi apparivano irrinunciabili, di cose da fare volute dai soci, di ammodernamenti, cambiamenti organizzativi, di ripensamenti sul modo di presentarsi alla gente e di vivere la vita interna della sezione.

La fortuna mi ha assistito e in questi quattro anni mi sono trovato affiancato da persone eccellenti, sia nel Consiglio Direttivo che fuori.

Questo ha consentito agli organi sezionali di impegnarsi a fondo e positivamente in quest'opera di riassetto, realizzando diversi importanti obiettivi:

accelerazione dei lavori al Rif. Mercatello mediante lo sblocco dei finanziamenti già stanziati da anni dalla Comunità Montana della Media Valle e reperimento di ulteriori risorse economiche dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca; riordino dell'organizzazione del gruppo di lavoro per la manutenzione dei sentieri - che ha raggiunto ad oggi livelli di eccellenza su scala nazionale (grazie all'impegno ineguagliabile dei suoi coordinatori e componenti); adeguamento della strumentazione della sede con l'installazione di un computer nuovo ed adatto per il collegamento internet con ADSL, creazione di un sito internet della sezione, gestione on-line del tesseramento; installazione di un apparecchio fax; acquisizione di una fotocopiatrice; acquisizione di un proiettore digitale per i corsi e le manifestazioni (alimentabile con un computer, un lettore DVD, o con un video registratore); cambiamento di alcuni mobili reperiti a costo zero; coinvolgimento di più persone nel lavoro di segreteria; digitalizzazione del catalogo della biblioteca e sua gestione informatica; coinvolgimento di più persone nella gestione della biblioteca a supporto di Mario Alderighi, nostro glorioso e insostituibile bibliotecario; realizzazione a Lucca di un convegno nazionale BiblioCai; istituzione di una regolare "Festa in Pania e al Rif. Rossi", ogni anno l'ultima domenica di giugno; realizzazione in collaborazione con il gestore di un sito internet del Rif. Rossi; installazione di nuovi pannelli fotovoltaici al Rif. Rossi con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca; realizzazione al Rif. Rossi di una piccola Biblioteca Alpina (succursale della biblioteca della sezione, che è quasi pronta e verrà installata a breve); riorganizzazione della Commissione Escursionismo, fino all'attuale configurazione che quest'anno ha curato egregiamente la realizzazione del Calendario delle Attività per il 2006 e lascia intravedere la voglia e le capacità per gestire efficacemente le attività escursionistiche della sezione; iscrizione della sezione nell'albo regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, che comporta la possibilità di interloquire con gli enti locali e accedere a previdenze mirate (l'iscrizione va rinnovata annualmente); realizzazione annuale di un corso di escursionismo; ricostituzione della commissione TAM che ha cominciato ad operare con una certa visibilità in sezione; inventariazione del patrimonio documentale e librario della sezione con restauro e rilegatura di varie opere; pubblicazione in collaborazione con la Provincia dello studio di Mario Alderighi sulla storia della biblioteca e della sezione; realizzazione di un corso INFEA (informazione, formazione ed educazione ambientale) in partenariato con la Comunità Montana Area Lucchese, che ha visto la partecipazione gratuita di circa 80 persone; implementazione del progetto Montagna Sicura, basato sulla comunicazione, in collaborazione con la sezione di Viareggio ed in partenariato con le amministrazioni provinciali di Lucca di Pistoia e di Massa Carrara (curatore Bruno Barsuglia); attivazione di una mailing-list per aggiornare rapidamente i soci su iniziative e manifestazioni sezionali; apertura di una collaborazione con il Comune di Bagni di Lucca per alcune iniziative escursionistiche, nel cui quadro è stato possibile superare anche alcuni problemi insorti con la licenza edilizia del rif. Mercatello; miglioramento del notiziario sezionale che è passato da quattro ad otto pagine grazie anche ad un incremento nelle collaborazioni; approvazione nel 2003 di un nuovo statuto sezionale (adeguato successivamente per atto pubblico nell'assemblea dello scorso 2 dicembre con la presenza di un notaio allo statuto e al regolamento nazionale del C.A.I., con l'obiettivo di avviare la procedura per l'acquisizione della Personalità Giuridica (che apporterà notevoli vantaggi sul piano della vita interna della sezione e nei rapporti con terzi ed enti pubblici); progressivo adattamento della struttura dei bilanci sezionali per adeguarli agli standard richiesti per accedere a certi benefici ottenibili per le associazioni come la nostra; acquisizione di un apposito software per la redazione e la tenuta dei

bilanci; ricerca e, finalmente, ottenimento di nuovi locali per la sede della sezione, secondo la volontà espressa dalla maggioranza dei soci a più riprese; progressivo e costante aumento del corpo sociale, fino al numero attuale di 649 soci (aumentato nell'ultimo anno di oltre il 6%); reperimento di inserzionisti sul calendario annuale delle attività con un significativo recupero di risorse economiche; stipula di convenzioni con la Libreria San Giusto, la libreria Baroni e Lucarotti Team, per la raccolta dei tesseramenti e delle iscrizioni alle gite; stipula di convenzioni con vari negozi che hanno assicurato sconti ai soci CAI; allargamento del numero dei soci, fuori dal consiglio direttivo, che hanno assunto incarichi specifici ed importanti per la vita sezionale; ampliamento dell'orario di apertura della segreteria e della sezione che è aperta dal Lunedì al Venerdì dalle 19 alle 20 e il giovedì e venerdì anche dopo cena; realizzazione di serate e conferenze fra cui spiccano quella con Kurt Diemberger nel 2002 e la presentazione nel maggio scorso del libro "Le Alpi Apuane" di Emilio Cavani e Marileno Dianda, con la coda di due settimane della mostra dei quadri di Cavani (con notevole successo di pubblico); avvio della formazione di un gruppo di Cicloescursionismo, perchè anche il CAI possa dire la sua in termini di etica della montagna e di valori anche in questo settore.

Mi scuso per questo lungo elenco, ma dovevo farlo doverosamente per completezza di informazione ai soci.

Parallelamente a questo sforzo organizzativo profuso dagli organismi sezionali era richiesto, ovviamente, anche uno sforzo alle Commissioni, ai Gruppi e alle Strutture Sezionali per capitalizzarne i frutti. Si è effettivamente riscontrata un'aumentata presenza di persone in sezione (nonostante le difficoltà logistiche legate al traffico e ai parcheggi) e una maggiore presenza di giovani alle gite e ai corsi d'escursionismo e un benefico riflesso su tutte le attività e una risposta positiva sul piano dei contatti e della visibilità del Club Alpino Italiano presso la cittadinanza.

A questo proposito mi sento di rivolgere un elogio alla Commissione Escursionismo di nuova nomina che mi pare stia rispondendo egregiamente, mostrando un dinamismo e una propensione a mettersi in gioco che fa ben sperare. Altrettanto dicasi per il gruppo che cura la Biblioteca che non sta certamente alla finestra. Il gruppo della Focolaccia Scialpinismo e il Gruppo della Manutenzione sentieri sono delle realtà positive ormai consolidate.

In una sezione del CAI ci sono sempre tante cose da fare o altre fatte ma da migliorare, completare o perfezionare. Fra quelle su cui bisogna si dovrà concentrare l'attenzione del C.D. in un prossimo futuro ci sono: realizzazione del trasloco presso la nuova Sede e sua riorganizzazione logistica con possibile rientro del GSL; portare a termine la procedura per l'acquisizione della personalità giuridica; studio e progettazione di una soluzione per la Ferrata Vecchiacchi e sua realizzazione; miglioramento del Notiziario e del Calendario delle attività; incentivazione e sostegno del lavoro delle Commissioni e dei Gruppi che hanno avuto meno sviluppo.

Rifugio Mercatello. I lavori sono andati avanti alacremente col solito impegno di tanti soci ed amici e con l'ausilio anche di professionisti. E' stata realizzata la copertura anche della porzione di fabbricato sul lato Sud e sono e sono proseguiti i lavori interni. Naturalmente insieme ai ringraziamenti e alla gratitudine di tutti i soci a coloro che si sono impegnati, rivolgo anche un invito a perseverare nell'impegno e, a coloro che avessero la possibilità di farlo, ad aggregarsi a questo gruppo che so determinato a continuare a lavorare non appena le condizioni climatiche e ambientali lo consentiranno.

Dal punto di vista economico contiamo ancora sull'aiuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, che approfitti, qui, per ringraziare nuovamente per il sostegno dato fino ad ora.

Ci stiamo anche adoperando per l'acquisizione del terreno circostante il rifugio per dare maggior respiro all'opera, anche se a questo proposito le prospettive non sono delle migliori, in quanto la Regione Toscana -titolare dei diritti sul terreno demaniale circostante- non sembra orientata per l'alienazione. Non ci siamo però rassegnati al diniego e stiamo tentando di percorrere tutte le strade più opportune per arrivare ad una soluzione.

Rifugio Rossi. Sono stati installati i pannelli fotovoltaici grazie al contributo, anche qui, della Fondazione Cassa di Risparmio che ringraziamo nuovamente. Rimangono però da fare alcuni lavori accessori per garantirne la protezione dai fulmini e dagli eventi atmosferici.

E' in programma la manutenzione della cisterna in cemento per la raccolta dell'acqua piovana, avendo accantonato, per il momento, l'idea di installare una nuova cisterna in acciaio inox.

E' quasi pronta anche una piccola biblioteca da sistemare nel rifugio.

E' stato stipulato, finalmente, il contratto di gestione e il Gestore ha provveduto ha migliorare il sito web del rifugio.

Pensiamo anche di arricchire la manifestazione annuale del 10 agosto (fiaccolata e osservazione del cielo) con un'iniziativa culturale.

Conosciuta la disponibilità d'alcuni Enti pubblici a sostenerci nel miglioramento strutturale del rifugio, abbiamo cominciato a valutare le possibili soluzioni da tradurre in un progetto di massima e poi in un progetto esecutivo.

Annuale festa d'Estate in Pania e al Rif. Rossi per l'ultima domenica di giugno. Nel 2005 la festa è venuta a coincidere con la manifestazione promossa dalla TAM regionale con il patrocinio della Sede Centrale. Dopo aver raccolto il consenso del Gruppo Regionale della Toscana abbiamo deciso di organizzare

entrambe le manifestazioni per ragioni di opportunità: la Festa era al secondo anno e una sua cancellazione poteva rappresentare il venir meno di una consuetudine che ha riscosso tanti consensi. La scelta si è rivelata giusta.

E' stato un fine settimana molto intenso per la nostra sezione in quanto non è stato possibile evitare che in coincidenza si svolgesse, la sera di sabato 25 giugno a Pisa, una conferenza, con proiezioni, di Nives Meroi, organizzata in collaborazione fra la Sezione di Pisa e quella di Lucca. La mattina dello stesso Sabato 25, una nostra delegazione ha partecipato alla tavola rotonda all'Orecchiella sul tema dell'impatto dell'escavazione del marmo in Apuane. Domenica 26 giugno tutti i soci ed i gruppi che desideravano manifestare al Passo della Focolaccia, sono stati accompagnati dal responsabile della TAM sezionale, Massimo Giambastiani, da alcuni consiglieri e da altri rappresentanti di organismi sezionali, al Passo della Focolaccia. (detto per inciso, il nostro gruppo è risultato essere uno dei più numerosi fra quelli presenti).

Nives Meroi che è venuta di buon grado al rif. Rossi, è stata con noi l'intera giornata e ha avuto parole elogiative per le due iniziative. Spontaneamente, e quasi in sordina, ha fatto visita al rifugio Rossi in elicottero anche il presidente della Provincia Tagliasacchi. Bilancio della giornata: sicuramente positivo.

Sede della sezione. Nel corso del 2005 è venuta a maturazione una situazione che, interpretando la volontà di tanti soci, avevamo cercato di propiziare con svariati contatti e incontri: l'Amministrazione Provinciale ci ha proposto di trasferirci in una nuova Sede presso l'Istituto Tecnico "F. Carrara", nei pressi dello stadio. La nuova sistemazione si è presentata allettante per la facilità di accesso e di parcheggio, pur non essendo distante dal centro città; una maggiore superficie a disposizione (tre stanze ad uso esclusivo, una stanza al 50% come magazzino in comune con altra associazione, un disimpegno ed un corridoio più il bagno ed un cortile in comune ma ad uso esclusivo del fondo); Altro aspetto positivo è quello di poter organizzare i raduni di partenza e di ritorno dalle gite ad un passo dalla sezione.

Il tema è stato messo all'ordine del giorno dell'assemblea del 2 dicembre 2005, in occasione della quale abbiamo illustrato la proposta e ricevuto un parere positivo. Nei giorni successivi abbiamo cercato di far visitare la futura nuova sede a più soci possibile onde raccogliere anche l'umore di chi non aveva potuto prenderne visione. Nel complesso i pareri sono stati generalmente positivi e ci hanno anche consentito di chiedere chiarimenti e assicurazioni alla Provincia su vari aspetti che ci venivano segnalati. Ci sono buone speranze di ottenere in futuro anche uno spazio ulteriore nel seminterrato dell'Istituto da destinare a magazzino per il materiale del gruppo speleo.

Il trattamento ottenuto dalla Provincia ricalca quello praticato fino ad ora per i vecchi locali e ciò è indubbiamente positivo. Tuttavia alcuni piccoli lavori andranno eseguiti a nostra cura e, naturalmente, contiamo che i soci saranno attivi in tal senso.

Serate e manifestazioni. Anche nel 2005 siamo stati abbastanza attivi, pur se numericamente le iniziative non sono state molte anche a causa dei molti altri impegni nascenti dai vari corsi che vedevano coinvolta la sezione. Abbiamo realizzato il 7 gennaio 2005 una conferenza di Bruno Giovannetti sulla sua collaborazione con l'Operazione Mato Grosso in Perù, con notevole successo di pubblico. Il 4 maggio c'è stata la serata di presentazione del libro di Emilio Cavani e Marileno Dianda "Le Alpi Apuane" e della mostra dei quadri del Cavani che è proseguita per due settimane. Alla serata erano presenti, oltre agli autori, il giornalista e critico d'arte Mario Rocchi e l'istruttore nazionale di scialpinismo Andrea Bafile, che ha tenuto una simpatica conferenza. Sia la serata che la mostra hanno riscosso un notevole successo di pubblico.

Il 25 giugno abbiamo collaborato alla serata di Nives Meroi a Pisa che -come già detto in precedenza - è venuta al Rif. Rossi il giorno successivo E' proseguito l'impegno della sezione nel progetto Montagna Sicura.

Gli iscritti. Il numero degli iscritti è salito da 610 a 649, segnando un significativo ulteriore incremento. L'utilizzo del sistema informatico si va, gradualmente, perfezionando e riteniamo di aver eliminato le fonti di ogni disagio. Abbiamo realizzato un'altra convenzione con la libreria Baroni, che si va ad aggiungere a quelle già in essere con la libreria San Giusto e con Lucarotti Team, per la raccolta delle iscrizioni sociali ed alle gite, oltre che per la diffusione del nostro materiale propagandistico.

Sempre più in alto e buona montagna a tutti!

(Lorenzo Martinelli, presidente)

Dalla Segreteria

IL PROSSIMO 31 MARZO SCADE LA VALIDITA' DEL TESSERAMENTO 2005

Oltre che in sede, è possibile rinnovare la tessera e ritirare il relativo bollino o richiedere l'iscrizione alla nostra sezione rivolgendosi ai seguenti negozi: Libreria San Giusto, Libreria Baroni, Lucarotti Team (reparto Tempo Libero) Si può effettuare il rinnovo anche mediante vaglia postale intestato alla sezione o bonifico bancario sul conto corrente intestato alla sezione presso la Cassa di Risparmio di Lucca, Agenzia di S. Anna, coordinate bancarie ABI 6200 CAB 13709 C/C 3401685, oppure mediante versamento su questo conto effettuabile

gratuitamente presso qualsiasi sportello della Cassa di Risparmio di Lucca. In questi casi il socio dovrà poi comunicare per fax (0583 582669) o per e-mail (segreteria@cailucca.it) gli estremi del versamento eseguito.

Orario di apertura sede: La sede sociale normalmente rimane aperta dalle 19 alle 20 di tutti i giorni lavorativi.

Attività sociali: Le informazioni sulle attività della sezione si possono trovare anche sul sito www.cailucca.it.

Si ricorda infine che l'iscrizione alle attività sociali (gite o altro) può essere fatta oltre che in sede anche tramite i punti esterni dove viene effettuato il tesseramento.

In Breve...

All'ordine del giorno della prossima assemblea è stato inserito nuovamente l'argomento "Comitato di Redazione del Notiziario" su iniziativa di Andrea Gianni, che ha raccolto tra i soci le firme necessarie a termini di statuto, in quanto ritiene che il Comitato di Redazione debba essere istituito direttamente dell'Assemblea (ultimo comma dell'art. 16 dello statuto). Il C.D. invece ritiene - e ha espresso questa convinzione nella stesura del regolamento del C.d.R. - di considerare quest'ultimo un organismo con facoltà consultive. Questa convinzione non deriva da dirigismo o volontà di censura sul materiale da pubblicare, ma semplicemente dalla considerazione, valida del resto per tutti gli organi tecnici della sezione e confortata dagli articoli 16, 26 e 34 del nostro statuto, che non sia tra le attribuzioni dell'assemblea costituire organi tecnici o fissarne i regolamenti.

Per mancanza di spazio o perché sono arrivati in redazione quando l'impaginazione era già stata completata non è stato possibile inserire diversi articoli ed una lettera. Non sono state inserite, sempre per carenza di spazio, le immagini inviate dagli autori di diversi articoli pubblicati.

Ancora a proposito del notiziario: da questo numero si sono aggiunti a dare una mano alla redazione Elena Batista e Giuseppe Dovichi.

Durante l'assemblea verranno consegnati i distintivi ai soci cinquantennali Tullio Checchia, Marcello Berchiolli, Sisto Marchesini e ai soci venticinquennali Giovanni del Papa, Francesca Martinelli, Henry Del Papa, Susanna Del Papa, Manrica Dell'Amico, Giovanna Di Giulio, Lorenzo Storti, Marino Bazzichi, Gino Cesaretti, Deanna Monti, Idilio Ruggeri, Giada Simonetti. A tutti le congratulazioni e i complimenti della sezione.

Attività della Biblioteca

Lo stanziamento messo a bilancio per la biblioteca per il 2005 è stato utilizzato come segue:

Sono stati acquistati 38 volumi. Sono state rilegate le raccolte di Alp (2004); Alpwall (2004), Montagne et Alpinisme (2003-4); La Rivista del CAI (2003-4); Lo Scarpone (2004); "Le Alpi Apuane (1995-2004) per un totale di 9 volumi. Sono stati rilegati inoltre diversi quaderni di "Zeitschrift der Deutschen Alpenverein" (1876, 1878, 1879, 1880, 1881) per un totale di 5 volumi. Le pubblicazioni ricevute in omaggio da altre sezioni (opuscoli, annuari, ecc.) sono state 35, quelle inviate da enti e associazioni sono state 15. A causa del costo troppo elevato i libri restaurati sono stati solo 2. Non è molto ma per noi è un bel salto di qualità!

Un grazie alla nostra socia veterana Neva Fontana, che ci ha fornito una copia della "Enciclopedia della Montagna", con la quale, insieme ad altri libri presenti in doppia copia nella nostra biblioteca, allestiremo una mini-biblioteca nel nostro rifugio Enrico Rossi alla Pania; così sarà possibile per chi si trova anche solo di passaggio al rifugio la lettura di un buon libro. Abbiamo notato con soddisfazione l'incremento dei soci che hanno fatto ricorso al prestito oltre che alla consultazione: sono stati dati in lettura 110 libri e ci auguriamo che la futura sede, con la sua facilità di accesso, favorirà una maggiore affluenza dei lettori.

In breve vorremmo fare anche un riepilogo dell'anno 2004: Volumi acquistati 15; Volumi ricevuti in omaggio 22; Volumi rilegati 2; Volumi restaurati 2, Libri in lettura 72.

La biblioteca è abbonata ai seguenti periodici: Alp, La Rivista della Montagna, Rivista del Touring Club Italiano, Montagne et Alpinisme, La Rivista del C.A.I., Lo Scarpone.

(Le Bibliotecarie)

Domenica 28 Maggio 2006 **GIORNATA NAZIONALE DEI SENTIERI**

La giornata inizierà con il ritrovo alle ore 7 in P.za Risorgimento. Raggiungeremo in auto la località Piglionico m 1120 per poi proseguire a piedi, risalendo il suggestivo vallone di Borra Canala (sent. 139) fino a raggiungere, per la Focetta del Puntone, il Rif. Rossi m 1660.

Durante la salita verranno effettuate operazioni di manutenzione sul sentiero 139. Pranzo al sacco o al rifugio, rientro nel tardo pomeriggio. L'iscrizione è gratuita.

Informazioni in sede o presso Franco Sabatini 0583 331147 – 347 0758947.

CORSO BASE DI ESCURSIONISMO 2006

La sezione di Lucca del Club Alpino Italiano, in collaborazione con la Scuola di Alpinismo e Sci-Alpinismo, organizza il quarto corso base di escursionismo che prenderà inizio mercoledì 19 aprile 2006.

Il corso è rivolto a quei soci che vogliono acquisire nozioni utili ed elementi di sicurezza per la pratica dell'attività escursionistica. Le domande dovranno essere presentate entro il 19 aprile presso la sede C.A.I di Lucca, oppure durante la serata di presentazione del corso

Sono necessari: certificato medico per la pratica dell'attività fisica non agonistica e, per i minorenni, l'autorizzazione dei genitori.

Il costo di 60 € (50€ per i minorenni) comprende assicurazione, materiale didattico, dispense tecniche, carta dei sentieri delle Alpi Apuane.

Sono invece a carico dei partecipanti le spese relative alle escursioni (trasferimento, eventuale soggiorno in rifugio)

Informazioni in sede o presso Alessandro Pisani 0583 341523 o Paolo Bandiera 0583 548185

La Sezione di Lucca del C.A.I. alla manifestazione al Passo della Focolaccia del 26 giugno 2005

Nel 2005 l'attività della sezione nel campo della tutela dell'ambiente montano ha avuto il suo culmine nella manifestazione tenutasi il 26 giugno presso il passo della Focolaccia. Si è trattato di una iniziativa della Commissione Regionale per la Tutela dell'ambiente montano, cui hanno aderito tutte le sezioni toscane. La scelta del sito non è stata casuale in quanto quella della Focolaccia è una situazione simbolica del degrado delle Alpi Apuane. Si tratta di un ambiente di alta quota, sopra i 1500 m slm ove si svolge un'attività di impatto notevolissimo, che produce danni paesaggistici visibili, rischia di compromettere la qualità delle acque (si opera in una zona carsica) e intacca il patrimonio botanico, dato che nell'area del passo e del monte Tambura vivono specie vegetali endemiche. Omettiamo di addentrarci nei danni provocati alla fauna visto che, l'intera valle sottostante il passo verso la Garfagnana è ormai divenuta inospitale per molte specie a causa del rumore che è quello caratteristico delle zone industriali. Non va infine trascurato il fatto che la cava si apre sullo spartiacque principale, rendendo pericoloso, specie nei giorni feriali, il passaggio per tutti coloro i quali transitando sulla cresta per motivi escursionistici, rischiano di trovarsi in mezzo ad un cantiere oggettivamente pericoloso. All'interno di un parco, nel quale si dovrebbero porre in atto particolari tutele dell'ambiente, tutto questo è veramente sconcertante. La manifestazione ha avuto un successo straordinario, cui hanno contribuito i molti soci lucchesi presenti.

La presenza di tanta gente che, sotto il sole estivo, ha di buon grado accettato di camminare per qualche ora, dimostra l'interesse notevole che oggi i temi ambientali riscuotono tra le varie fasce della popolazione di ogni stato sociale ed orientamento politico. Dalla mattinata vari gruppi si sono mossi a piedi verso la Focolaccia, partendo dal massese, da Campocatino e da val Serenaia; intorno a mezzogiorno molte centinaia di persone erano sul passo e con loro alcuni cavafori residenti nel comune di Minucciano, saliti in macchina per la via marmifera. Con questi lavoratori vi è stata una discussione accesa ma civile. In sostanza la manifestazione ha avuto il merito di riportare l'attenzione dell'opinione pubblica sul problema dell'escavazione del marmo sulle Alpi Apuane. Inoltre, nei giorni e nei mesi precedenti, il Presidente del Parco delle Apuane ha più volte ribadito pubblicamente il suo impegno per la chiusura della cava nel 2008. Dunque qualche risultato c'è stato, pur essendo impossibile anche il pensare di risolvere un problema complesso come quello delle cave con una manifestazione, visti i risvolti, economici ed occupazionali, che all'attività estrattiva sono legati nelle province di Lucca e Massa – Carrara. La nostra posizione è naturalmente favorevole alla chiusura della cava della Focolaccia, ma riteniamo anche che l'alta valle dell'acqua bianca possa e debba diventare un

modello alternativo di gestione dell'ambiente sulle Apuane. Il personale non pensionabile tra gli attuali operai dovrebbe essere assunto dal Parco ed impegnato in operazioni di ripristino della zona oggi deteriorata. L'alta valle dovrebbe essere chiusa definitivamente al traffico e diventare una zona di protezione speciale, aperta ad un turismo pedonale di qualità, attuabile anche attraverso la ristrutturazione a scopo ricettivo dei fabbricati oggi abbandonati presenti nell'area. Insomma limitarsi alla chiusura tout court sarebbe un clamoroso autogol, mentre è necessario offrire alle popolazioni montane un modello di sviluppo ed occupazionale alternativo.

(Massimo Giambastiani, responsabile TAM)

Riflessioni della Sezione di Lucca del Club Alpino Italiano sulla disgrazia in Pania del 22 gennaio 2006

La Sezione di Lucca del Club Alpino Italiano, costernata e colpita duramente dalla disgrazia di domenica 22 gennaio sulle pendici della Pania in cui è perito insieme con due amici il socio Matteo Bertuccelli, desidera esprimere pubblicamente alla famiglia di Matteo il proprio vivissimo cordoglio e la propria partecipazione per la dura prova a cui si trova sottoposta.

Matteo era un giovane socio, da non molto iscritto al sodalizio ma che da tempo andava in montagna essendosi anche adeguatamente preparato. Si era distinto nelle attività svolte insieme con gli altri soci per le sue qualità di equilibrio, simpatia e facilità di rapporti umani, abbinate ad un'autentica passione per la montagna (personalmente ricordo la gita sociale al Gran Paradiso, nel 2004, durante la quale ebbi modo di conoscerlo da vicino).

La sua non era soltanto una passione sportiva ma era anche desiderio di conoscenza e di condivisione, che lo faceva socializzare ed interagire con gli altri con grande facilità.

La sua perdita colpisce profondamente la nostra associazione e provoca in noi un grande sconcerto.

In questa dolorosa circostanza, non ci pare superfluo proporre a tutti alcune considerazioni.

Per il nostro sodalizio l'andar per monti, non rappresenta soltanto il modo di compiere un'attività fisica, sana e all'aria aperta, ma costituisce anche un modo pieno e ricco per muoversi verso la conoscenza.

Attraverso l'esplorazione dell'ambiente e della propria interiorità, che i ritmi e le esigenze della quotidianità certamente non favoriscono, si realizzano a nostro avviso alcune delle aspirazioni più nobili del genere umano: migliorare la qualità della vita e dei rapporti fra le persone, approfondire i legami profondi fra gli uomini e la natura..

Come Club Alpino Italiano sentiamo il desiderio di mettere in evidenza, ritenendo di interpretare i sentimenti dell'intero corpo sociale, che non appartiene alla nostra attuale realtà e non trova albergo fra le nostre fila, un atteggiamento verso la montagna tipico della famosa "lotta con l'alpe" di antica memoria.

Nemmeno appartiene al Club Alpino e, abbiamo ragione di ritenere che non appartenesse neanche a Matteo e ai suoi compagni di cordata, la cultura dell'esaltazione e della spicolatezza, ma al contrario, casomai, quella della prudenza e della sicurezza.

Purtroppo in ogni attività umana, specie in quelle più specialistiche, è insito un margine di rischio legato ad un insieme di fattori soggettivi ed oggettivi che vanno ad interagire con la casualità e l'imprevedibilità, per cui anche ai più preparati e prudenti possono capitare incidenti.

Non crediamo, pertanto, che certi avvenimenti possano essere circoscritti od evitati pensando di limitare, o dirottare, le aspirazioni dell'uomo in direzione di altri obiettivi. Riteniamo invece che proprio attraverso la consapevolezza e la conoscenza passi la strada che porta al contenimento di certi eventi.

Per questo il Club Alpino Italiano, sia a livello locale che a livello nazionale, è impegnato nel promuovere iniziative tendenti a far conoscere i pericoli e a far crescere la cultura della prudenza e della sicurezza, attraverso iniziative e corsi di ogni genere.

Non a caso la nostra sezione, insieme con la sezione di Viareggio e altre sul territorio provinciale e della regione - affiancate da vari enti territoriali, fra cui spiccano la Provincia di Lucca, la Provincia di Pistoia, il Parco delle Apuane e le Comunità Montane -, ha promosso da alcuni anni l'iniziativa "Montagna Sicura", tendente, attraverso tutti i mezzi di comunicazione disponibili, a diffondere la conoscenza dei pericoli in montagna e la necessità per i frequentatori di munirsi preventivamente di tutti i più opportuni strumenti fisici, materiali e culturali, e di apprendere il corretto utilizzo frequentando appositi corsi o per osmosi con i più esperti e qualificati.

Vogliamo concludere convinti, come prima dicevamo, che la cultura e la conoscenza rappresentino la migliore prevenzione possibile in tutti i campi del vivere sociale, auspicando prudenza nelle valutazioni e richiamando tutti ad una riflessione corretta e approfondita su questi tragici eventi, senza cadere nel vortice delle reazioni impulsive e sull'onda delle forti emozioni di questi tristi momenti. A Matteo che è andato avanti, vogliamo dire ciao da tutti noi.

(Lorenzo Martinelli)

Escursione invernale sul Monte Prana

Lo scorso 10 gennaio lo scrivente e l'amico Emanuele Galligani hanno compiuto la prima escursione dell'anno salendo al Monte Prana da Casoli., una escursione invernale in bassa quota a causa della nostra inesperienza su terreno innevato. Questa scelta ha costituito anche l'opportunità di scoprire luoghi - come il M. Prana, la cui altezza è di soli 1121 m- a volte trascurati per la voglia di salire alle massime quote.

Nel fresco di una splendida mattinata d'inverno, superato il Rio Lombricese, siamo saliti seguendo il segnavia n. 112 parlando, come spesso accade, della vita. Non abbiamo, però, perso l'occasione per rilevare alcune peculiarità del luogo, come le inversioni dei piani vegetazionali (il leccio qui si trova a quote superiori al castagno e al cerro) conseguenti al particolare orientamento della valle e all'azione dell'uomo sulla vegetazione forestale (i castagneti ormai invecchiati). Le due cose sono diventate una sola quando si è innescato un confronto sulla socialità di oggi e quella di un tempo. Non è stato possibile evitare di osservare come in tempi nei quali è incredibilmente facile comunicare (oggi) spesso mancano il dialogo e la cordialità che caratterizzava i luoghi che attraversiamo in un passato non troppo remoto.

Quasi senza rendercene conto, e dopo aver superato con attenzione alcuni tratti con scarsa neve ghiacciata, siamo arrivati in vetta al M. Prana seguendo il sentiero 104. Come se fosse la prima volta (in realtà abbiamo alle spalle decine di escursioni sulle Alpi Apuane) ci siamo entusiasmati per il grande panorama che si gode dalla vetta. Ancora una volta una montagna da noi trascurata si è rivelata degna di grande attenzione. La sosta che ci siamo concessi ha dato il tempo alle nebbie di fondovalle di mutare il paesaggio che avevamo di fronte offrendo l'occasione di numerosi (e vani) tentativi di identificare lontane montagne. La vista sul gruppo delle Panie, di lì a poco scenario di un fatto che ci ha segnato tutti profondamente, è rimasta superba durante tutta la nostra permanenza.

Dopo pranzo abbiamo iniziato la discesa che ci ha condotti in una sorta di pellegrinaggio a Campo All'Orzo. Inutile dire che di fronte alla Chiesa ormai diruta abbiamo provato un misto di rispetto e rabbia: rispetto per un edificio che testimonia la devozione delle generazioni passate, rabbia per le condizioni di abbandono in cui versa. Pensare che potrebbe divenire un piccolo "museo della memoria" semiaperto ripristinando la copertura e attrezzando in modo essenziale l'interno.

Raggiunta la Foce del Termine siamo poi scesi lungo il sentiero 2 raggiungendo, con una breve deviazione, Grotta All'Onda. La prorompente fuoriuscita di acqua da alcune cavità poste sulle pareti della singolare formazione geologica ci ha condotti di nuovo su temi naturalistici (il carsismo) facendoci ricordare alcune formazioni riconosciute sulle rocce del M. Prana.

Le ore di luce, si sa, in gennaio sono poche per due curiosi per natura e ben presto abbiamo dovuto riprendere il sentiero per raggiungere l'automobile. E' stato questo il momento dei resoconti (sulla giornata, sulle poche escursioni dello scorso anno) e dei programmi (la prossima escursione): il momento in cui il vuoto della stanchezza fisica (dove sono finite le energie dei vent'anni!?) è colmato da una sensazione di pace interiore che solo il camminare sui monti sa dare.

(Emilio Bertoncini)

ATTIVITA' DELLA SEZIONE NEL 2005

Alpinismo Giovanile

La nostra sezione ha, finalmente, una vera e propria Commissione che si occupa di Alpinismo Giovanile. Si tratta di un gruppetto di trentenni (ahimè io sono il più "vecchio") con la voglia di andare in montagna e che dedica a questa passione una parte del proprio tempo.

Pensando alle persone che in passato hanno contribuito egregiamente all'attività di questo gruppo, mi rendo conto che adesso la situazione è diversa: dopo vari anni, sono riuscito alla fine a mettere in pratica ciò che il CAI voleva dall'Alpinismo Giovanile e da un territorio, il nostro, piuttosto carente rispetto a questa attività (ricordo ancora il "discorsino" fatto dal Presidente Nazionale sulla nostra area geografica alla fine del massacrante corso per nazionali). Oggi, fortunatamente, le cose stanno migliorando con la nascita di una commissione a Pisa, a Livorno e anche a Lucca.

Il 2005 ha visto il gruppo incontrarsi periodicamente, soprattutto per preparare le gite, e sono stati effettuati dei sopralluoghi per approntare le uscite con i ragazzi. Purtroppo il tempo non è stato così clemente tanto che, durante la preparazione della prima gita sul Moriglio di Penna, abbiamo assistito ad una bellissima nevicata, mentre domenica 6 marzo siamo stati costretti a rimandare i ragazzi a casa per un diluvio. Il vento gelido, poi, ha condizionato i giochi di arrampicata, invece la pioggia ci ha portato alla grotta del Corchia anziché sul Monte Sagro. Infine, la nebbia ci ha accompagnati nel piacevole giro preparato sul Prana, ma per fortuna per la castagnata al Rifugio Rossi abbiamo potuto godere di una bellissima fine settimana. Però, nonostante le cose non siano sempre andate come avremmo voluto, non ci siamo mai scoraggiati e la voglia di fare e di imparare non ha subito flessioni.

Per il 2006 il Gruppo ha stilato un programma, predisposto un pieghevole e fatto un lungo elenco dove abbiamo pubblicizzato le attività per i giovani. Abbiamo fatto anche un'importante autocritica, venuta proprio dagli accompagnatori, riguardo certe gite considerate impegnative dal punto di vista logistico.

L'entusiasmo ha investito addirittura la formazione e questo ci ha spronato a fare sempre di più e considerare ogni pretesto come buono per imparare, tanto da impiegare il tempo per le uscite di preparazione alle gite come momento di formazione dei nostri accompagnatori anche se questo spazio non è sufficiente. E, quindi, faremo di più ed altro.

(Andrea Gianni, A.N.A.G)

Commissione Sentieristica

Innanzitutto un grosso e caloroso ringraziamento a tutti coloro che ci hanno aiutato, poiché il 2005 è stato per il gruppo un anno impegnativo.

Sono state effettuate 25 uscite ed i volontari si sono impegnati per 146 giornate (1586 ore), permettendo di sistemare i sentieri: n° 2-5-6-7-9-12-101-102-103-109-127 e 132 sulle Alpi Apuane ed i sentieri n° 8-10-12 e 38 sull'Appennino Tosco - Emiliano.

Il Gruppo ha rifatto la segnaletica orizzontale e posizionato quella verticale, ma soprattutto ha liberato i sentieri dagli alberi caduti a causa delle abbondanti nevicate ripristinandone la percorribilità.

Purtroppo durante le uscite abbiamo constatato danneggiamenti alla segnaletica verticale, di cui faremo in seguito un più ampio e dettagliato resoconto.

L'impegno dei volontari è stato tale che si sono portati, addirittura, il lavoro a casa preparando i pali e dipingendo le frecce; e tutta la parte burocratica di riordinamento delle schede dei lavori effettuati e riportato le modifiche dei percorsi sulla cartografia, compresa quella digitale.

Inoltre alcuni componenti del gruppo hanno partecipato a convegni ed aggiornamenti sulla sentieristica, alcuni dei quali sono tenuti anche al di fuori della regione.

Il 29 maggio, poi, si è svolta la Giornata Nazionale dei Sentieri a cui hanno preso parte 23 partecipanti.

Passando all'attività programmata per il 2006, oltre ai normali interventi di manutenzione è prevista la sistemazione di un percorso, già frequentato, che da Foce Petrosiana conduce a Foce Valli passando per il Monte Forato e che prenderà il nr 110, e la revisione del sentiero Malfatti al Monte Sumbra. Per quanto riguarda l'Appennino, invece, si lavorerà alla riattivazione della Grande Escursione Appenninica voluta dalla Regione Toscana. A breve inizieranno anche i lavori per tracciare un percorso che attraverserà tutto l'Altopiano delle Pizzorne con partenza da Ponte a Moriano ed arrivo a Bagni di Lucca.

Per concludere, alcuni componenti del nostro gruppo dovrebbero collaborare al primo corso regionale per Addetti alla Sentieristica, organizzato dal Gruppo Lavoro Sentieri della Commissione Regionale Escursionismo previsto per il 20-21 maggio.

(Marcello Pesi)

Scuola di Alpinismo e Sci Alpinismo CAI LUCCA

La Scuola di Alpinismo e Sci Alpinismo CAI Lucca rende nota a tutti i soci l'attività svolta nell'anno passato e in svolgimento nel corrente anno.

Il 2005 ha visto lo svolgersi con regolarità ben tre corsi.

Corso Sci Alpinismo, propedeutico a tutti coloro che vogliono avvicinarsi o approfondire le proprie conoscenze di questa disciplina. Il corso diretto dall'Istruttore di Sci Alpinismo P. Pellegrini ha visto la partecipazione di 5 allievi.

Corso di Alpinismo su roccia. Questo corso è rivolto a chi vuole conoscere le varie tecniche di arrampicata su roccia e di conseguenza le varie tecniche per praticare in sicurezza questa attività. Il corso è stato portato avanti con la competenza di L. Dini, Istruttore Nazionale di Alpinismo ed ha coinvolto 11 allievi. A fine corso una buona parte degli allievi è stata coinvolta in una uscita nelle dolomiti del Brenta tra l'entusiasmo di tutti.

Corso base di Alpinismo 2005-2006. Questa attività è proposta per coloro che vogliono conoscere le tecniche base e quindi fondamentali per muoversi in sicurezza in ambiente montano, sia nel periodo estivo con accenni di arrampicata, sia con innevamento imparando ad utilizzare bene gli attrezzi (ramponi e piccozza) e le varie tecniche di autoassicurazione. Il corso è attualmente in fase conclusiva, è diretto dall'enciclopedico e stravagante Istruttore di Sci Alpinismo A. Giovannini. Gli allievi sono 9.

Come conclusione i corsi hanno visto la partecipazione di una trentina di allievi - tutti promossi e quindi "abilitati" a queste attività - nella speranza di vederli proseguire e che comunque rimangano loro in memoria i fondamenti dell'andare in sicurezza in montagna. Oltre a queste attività la Scuola ha collaborato con la sezione CAI partecipando a due gite "tecniche": Cresta di Capradossa al Pizzo d'Uccello e Breithorn-Polluce-Castore al Monte Rosa.

A queste iniziative si aggiunge la giornata di iniziazione all'arrampicata, denominata "Giochi di arrampicata" rivolta soprattutto ai ragazzie ovviamente ai loro genitori. Questa giornata si svolge in una palestra naturale a Setriana nel Camaiolese e vede la partecipazione numerosa di molti ragazzi.

Queste attività sono portate avanti con professionalità da parte di tutti gli istruttori, titolati e sezionali della scuola per i quali, al fine di garantire un ottimo livello tecnico/culturale, abbiamo anche organizzato un corso di aggiornamento tecnico in linea con le disposizioni della Commissione Scuole TER.

Per cercare di non perdere gli ex-allievi abbiamo fatto alcune uscite giornaliere cercando un coinvolgimento generalmente ottenuto.

Per il 2006, oltre a portare a termine il corso di Alpinismo di base, abbiamo in programma un corso di Alpinismo su roccia nel periodo autunnale, un corso in Dolomiti della durata di alcuni giorni, un corso di arrampicata/gioco rivolto ai ragazzi, e il corso di SciAlpinismo appena iniziato.

Proseguiremo anche con le attività di supporto alla sezione CAI di Lucca e con gite per coinvolgere maggiormente gli ex allievi.

A fine gennaio assieme alla sezione abbiamo organizzato una bella serata con un alpinista di fama internazionale che ha visto oltre cento persone presenti e interessate.

Un invito a tutti coloro che vogliono fare iniziative, organizzare serate a tema e quant'altro a farsi sentire; i consigli sono sempre bene accetti.

(Bruno Barsuglia, direttore Scuola Alpinismo Sci Alpinismo CAI Lucca)

Gruppo Speleologico Lucchese (G.S.L.)

Speleogite. Anche quest'anno sono risultate l'attività con il maggior successo. Sono state effettuate due gite a calendario della Sezione, una il 3 aprile (in Corchia, rami del Canyon) e l'altra in ottobre (Farolfi, Corchia), entrambe con una media di trenta partecipanti. Inoltre sono state fatte altre due uscite, una il 20 marzo con un gruppo scout che ci aveva contattati (sempre in Corchia ai rami del Canyon) e l'altra in novembre per quelli che non avevano trovato posto in quella di ottobre (avevamo esaurito il materiale).

Corso. Nei mesi di maggio e giugno si è tenuto il diciottesimo corso di introduzione alla speleologia, con quattro iscritti. Il corso prevedeva cinque lezioni teoriche e sei lezioni pratiche:

Attività. Oltre alla normale attività speleologica dei singoli membri e alle gite "domenicali" il gruppo ha effettuato diverse attività collettive:

Con varie uscite tra l'estate e l'autunno è stato completato il rilievo dell'Abisso Simi e la grotta è stata quasi del tutto disarmata, (attendiamo la primavera per portare fuori gli ultimi sacchi).

Sono state organizzate varie ripetizioni classiche nel Corchia (Rami del fondo, Rami dei Fiorentini...), articolate su più uscite e che hanno coinvolto praticamente tutti i soci attivi.

La maggior parte dei soci in primavera-estate ha praticato attività di torrentismo con uscite nella riviera Ligure, sulle Alpi e in Francia e in Svizzera, oltre che, naturalmente, sulle Apuane. Alle uscite hanno partecipato anche alcuni nuovi soci che hanno così potuto conoscere anche questa attività.

Attività istituzionale. In marzo si è tenuta l'annuale assemblea dei soci con l'elezione del nuovo consiglio direttivo.

Varie. Diversi soci hanno partecipato al raduno internazionale di speleologia tenutosi in Valle Imagna (BG), che come sempre è stata l'occasione per rinsaldare i rapporti con la speleologia di tutta Italia in vista di futuri scambi di ospitalità.

Si è cercato di fare attività di divulgazione, pubblicando due articoli-intervista sul Corriere di Lucca, per promuovere la speleogita di aprile, il corso, e in generale l'attività del gruppo.

I soci impegnati con il C. N. Soccorso Speleologico, con la Federazione Speleologica Toscana e con la Scuola Nazionale di Speleologia hanno come sempre proseguito le loro attività, prendendo parte a corsi, riunioni ed esercitazioni.

(Fabrizio Salvetti)

Gruppo Sciatori Alpinisti "La Focolaccia"

Aderendo con molto piacere alla richiesta del nostro presidente Lorenzo Martinelli, presento una breve relazione sull'attività svolta nel 2005 dal Gruppo. Prima di esporla, mi sembra corretto fare una piccolissima premessa storica.

Il gruppo è nato nella prima metà degli anni settanta come gruppo autonomo della sezione del CAI anche se i membri erano, nella stragrande maggioranza, soci della sezione stessa. Fin dai primi anni di vita l'attività si è svolta su due piani, separati ma strettamente interconnessi: i corsi di scialpinismo, le attività di aggiornamento tecnico, le escursioni. Questa linea si è protratta e potenziata negli anni fino ad oggi, dove l'elemento di formazione è confluito nella Scuola Sezione di Alpinismo e Scialpinismo. Al gruppo sono rimaste le attività di aggiornamento tecnico e le uscite.

Il gruppo è formato da circa 120 soci, tutti appartenenti al CAI, e nella stragrande maggioranza alla sezione di Lucca.

Il calendario delle attività inizia generalmente con i primi di novembre e termina con la prima metà di giugno; a volte si prolunga fino a luglio inoltrato a seconda della quantità delle precipitazioni nevose cadute nell'autunno e nell'inverno.

Oltre alle uscite effettuate dai singoli o da gruppi di soci, l'attività del Gruppo si articola nel seguente modo:

Primo fine settimana di novembre: attività di autoaggiornamento sulle tecniche di recupero di caduto in un crepaccio (attività svolta solo a "secco" nel 2005);

Ponte dell'8 dicembre: attività di pista e fuori pista in una località delle Alpi (Alpi Venoste nel 2005);

Prima domenica di gennaio: il c.d. "Rossano Day", ovvero attività di autoaggiornamento sulle tecniche di uso degli ARVA. Questa uscita viene svolta per onorare la memoria di un nostro socio deceduto mentre ritornava da una escursione sul Cimone. Nel 2005 ha visto la partecipazione di 36 persone oltre i soci organizzatori.

Mese di febbraio: invito allo scialpinismo. Ovvero una uscita per avvicinare alla disciplina tutti coloro che vogliono provare le emozioni di una gita sugli sci. Nel 2005 abbiamo avuto 51 partecipanti di cui più di trenta assolutamente nuovi ed estranei sia al Gruppo che alla Sezione. L'uscita è svolta per ricordare la figura di Vincenzo Sarperi, antesignano dell'alpinismo invernale e dello scialpinismo in Toscana.

Dalla fine gennaio ai primi di aprile svolgimento del Corso organizzato dagli istruttori titolati e sezionali facenti parte dell'organico della Scuola. Nel 2005 il Corso ha visto la partecipazione fattiva e positiva di 8 persone.

A febbraio e a marzo due uscite intersezionali, entrambe svolte in collaborazione con la Sezione di Pisa, che hanno visto la partecipazione media di oltre 30 persone. Inoltre il Gruppo ha partecipato con una delegazione di 10 persone al II° Raduno Scialpinistico Nazionale dell'Italia Centrale svoltosi in Abruzzo.

Uscita Intersezionale Lucca - Pisa sulle Alpi nel 25 Aprile. Purtroppo a causa del maltempo detta uscita non è stata svolta e rinviata al 2006. I soci prenotati erano 45, più numerosi altri in lista d'attesa.

(Paolo Andrea Berruti, presidente del GSA "La Focolaccia")

Commissione Escursionismo

Il 25 settembre 2005 si è ricostituita la Commissione Escursionismo, composta da Alessandro Pisani (coordinatore), Paolo Bandiera (segretario), Roberto Casini, Lorenzo Storti, Massimo Dinelli, Franco Sabatini e Giovanni Del Papa.

Uno dei primi impegni, terminate le ultime gite del 2005, è stato quello di esaminarne i risultati. A calendario erano presenti 25 uscite, di cui 9 non riguardavano direttamente la commissione (speleogite, scialpinistiche, campi di lavoro al Mercatello...); alle restanti 16 va aggiunta quella fuori programma per la partecipazione dei nostri soci alla manifestazione al Passo della Focolaccia.

Di queste 17 3 sono state annullate per condizioni avverse o mancanza di partecipanti; le 14 uscite effettuate hanno avuto un totale di: 322 partecipanti, con una media di 23 per gita.

Naturalmente alcune gite sono state affollatissime, mentre altre, specie quelle autunnali, hanno avuto scarsa partecipazione nonostante l'impegno dei direttori di gita e la destinazione interessante.

Uno degli impegni della commissione è stato quello di attivarsi per poter preparare con anticipo il calendario per il 2006; dopo aver raccolto tutte le proposte, che sono state moltissime, ed esserci accordati su alcune nuove regole, è stato predisposto il calendario 2006 con largo anticipo rispetto agli anni passati, tanto che sembrava addirittura possibile distribuire il calendario alla assemblea di novembre. In realtà la stampa, per vari problemi, è slittata a dicembre.

Le uscite previste nel calendario 2006 sono 27, di cui 22 (5 in più rispetto al 2005) riguardano direttamente la Commissione. Ci sono uscite per tutti i gusti e tutte le difficoltà; oltre naturalmente a quelle sulle nostre montagne, sono previste gite di più giorni sulle Alpi, sulle Dolomiti ed in Sardegna.

Un ringraziamento particolare la Commissione si sente in dovere di dover indirizzare, a nome di tutti i partecipanti e di tutti i soci, a coloro che si assumono l'incarico di direttore di gita. Tra questi sono presenti, quest'anno, diverse donne e nuovi arrivi, reclutati tra i giovani.

Per concludere, un invito a tutti a spulciare il calendario delle gite per trovare quelle di proprio gusto e a partecipare numerosi!

Commissione Tutela Ambiente Montano

Nel periodo novembre 2004 - giugno 2005, l'attività della sezione di Lucca ha teso a portare il massimo contributo possibile alla riuscita della manifestazione tenutasi il 26.6.2005 presso la cava del Passo della Focolaccia. La manifestazione ha avuto un notevole successo con la partecipazione di centinaia di persone, molte appartenenti alla sezione di Lucca, che sono salite al valico a piedi sia dal versante garfagnino che da quello massese. Purtroppo non è stato possibile per la Commissione Regionale, cui lo scrivente è delegato a partecipare a nome della sezione di Lucca, evitare la concomitanza con la festa in Pania già da tempo programmata. Si fa rilevare che per la Commissione Regionale il trovare una data libera, tra le iniziative già da tempo programmate da parte delle sezioni che hanno sede intorno al massiccio apuano, si è rivelato uno slalom impossibile per il miglior atleta olimpico. Qualunque data si fosse scelta si avrebbe avuta concomitanza con qualche iniziativa. In ogni caso, per quanto ci riguarda, la presenza di soci lucchesi è stata alta e la manifestazione

può dirsi riuscita. Mi è facile far rilevare come oggi qualsiasi leader politico, anche di fama nazionale, tenga un comizio nel centro di una città come Lucca abbia notevole difficoltà a far riunire più di qualche centinaio di persone in luoghi ove si giunge comodamente. L'amore per la salvaguardia dell'ambiente delle nostre Alpi Apuane ha convinto moltissimi a camminare per ore sotto il sole per dare una testimonianza non facile, vista anche la presenza di un gruppetto agguerrito di lavoratori della cava, con i quali si è sviluppata una discussione accesa ma civile.

Oltre al problema delle cave sulle Apuane lo scrivente ha rappresentato alla commissione regionale le perplessità di molti soci lucchesi circa il progetto dell'autostrada Lucca – Modena e del cosiddetto "lotto zero". Da parte della commissione regionale si è fatta presente la disponibilità ad occuparsi del problema; se il progetto dovesse andare avanti dovrà esser nostra cura trasmettere alla Commissione stessa gli elaborati progettuali relativi a questa arteria stradale in modo da poter dare una valutazione.

Faccio infine presenti altre tre attività della Commissione Regionale cui i soci lucchesi, se ne avranno la volontà, potranno contribuire. Si tratta della valutazione dell'impatto ambientale degli impianti eolici, del problema del motocross sui sentieri e della ecocompatibilità dei rifugi.

Per quanto riguarda l'eolico, come molti sanno, questa forma di produzione di energia elettrica non produce emissioni di biossido di carbonio, dunque viene incentivata con contributi pubblici; purtroppo l'impatto sul paesaggio e più in generale sull'ambiente montano delle grandi torri non è trascurabile, basti pensare alle strade che devono giungere sui crinali esposti al vento e le fondazioni profonde che richiedono scavi notevoli. Il mondo ambientalista è diviso, vista anche la necessità di produrre energia di cui l'Italia ha grande bisogno. La Commissione TAM valuta molti di questi impianti e ritiene spesso di opporsi alla loro realizzazione, chiedendo che almeno si risparmino le aree protette e gli spartiacque principali, mentre difende i piccoli impianti, ad esempio quelli che producono energia pulita per i rifugi del CAI.

Per quanto riguarda il motocross la Commissione è impegnata perché gli enti pubblici facciano rispettare il divieto d'accesso per i mezzi motorizzati diversi da quelli agricoli su tutta la rete sentieristica e sulle piste forestali in terra battuta. I soci della sezione di Lucca possono segnalare al responsabile TAM eventuali abusi di questo tipo.

Obiettivo della commissione TAM è la totale ecocompatibilità dei rifugi del CAI su tutto il territorio regionale. Ogni rifugio dovrà produrre in modo autonomo e pulito l'energia di cui necessita, attraverso impianti microeolici, fotovoltaici o idroelettrici, essere costruito con materiali non inquinanti e smaltire a basso costo e senza danni per l'ambiente montano i propri rifiuti. Questo senza creare polemiche o problemi ma invitando le sezioni a prendere coscienza del problema rifugi e a provvedere a risolverlo nel modo migliore possibile.

Segnalo infine l'iniziativa della Commissione Regionale di organizzare gite in ambienti nei quali si possano vedere abusi o operazioni contestabili sotto il profilo ambientale o, al contrario, iniziative corrette come, ad esempio, il recupero di cave abbandonate. Nel prossimo 2007 auspichiamo che la sezione di Lucca possa organizzare una gita di questo tipo.

(Massimo Giambastiani)

Verbale dell'Assemblea dei Soci del 2.12.2005 (parte ordinaria)

L'assemblea, in seconda convocazione, si apre alle ore 21.15. Vengono nominati presidente Umberto Giannini, segretario Giulio Godi.

Poiché all'ordine del giorno sono previsti l'esame del nuovo statuto sezionale e la richiesta del riconoscimento della personalità giuridica per la sezione; che pertanto è necessaria la formazione dello statuto e della richiesta con atto pubblico, e che per questo motivo è presente il notaio Gaetano Raspini, L. Martinelli propone di anticipare la discussione di questi punti. L'assemblea approva ed il notaio dà lettura del nuovo statuto sezionale che dopo breve dibattito viene approvato.

Per quanto riguarda il riconoscimento della personalità giuridica, alcuni soci fanno notare, vista l'importanza dell'argomento, che sarebbe stato opportuno, prima di invitare il notaio, discutere questa importante modifica della forma giuridica della nostra associazione in assemblea separata. Il notaio Raspini si rende disponibile a rimandare questo atto, ma su richiesta del presidente si va al voto e a maggioranza, con voto nominale, l'assemblea dà mandato al Consiglio Direttivo di iniziare le pratiche per il riconoscimento del riconoscimento della personalità giuridica per la sezione. Il notaio dà quindi lettura del verbale di quanto sopra e lascia l'assemblea che procede nell'esame dei restanti punti all'ordine del giorno. Viene letto il verbale dell'assemblea del 12/05/05. Il socio Glauco Sotgiu, segretario di quella assemblea, fa presente che il verbale pubblicato e che i soci sono chiamati a votare, non gli è stato presentato per la firma. Con queste riserve si va al voto ed il verbale viene approvato con quattro astenuti e nessun contrario.

Comitato di Redazione: nella scorsa assemblea alcuni soci chiesero la costituzione di un comitato di redazione per il notiziario sezionale. Il C.D. della sezione nella seduta del 31/10/05, ha istituito questo comitato, e ne ha stabilito il

regolamento, su cui si accende un animato dibattito: C. Gambogi e A. Gianni affermano che la richiesta fatta ed approvata in assemblea riguardava la formazione di un comitato con funzioni decisionali sulla scelta del materiale da pubblicare, mentre il regolamento predisposto dal C.D. ne fa un organo semplicemente consultivo. Non essendo l'argomento all'ordine del giorno, se non come comunicazione del C.D., non si procede a nessuna votazione sull'argomento.

Quote sociali 2006: L. Martinelli illustra la proposta del C.D. all'assemblea per le quote sociali 2006, illustrando gli aumenti richiesti dalla sede centrale: un aumento di un euro per i soci ordinari e giovani e di due euro per i soci familiari. Del Papa chiede di aumentare ulteriormente la quota per i soci ordinari a 37 euro con la raccomandazione di destinare il maggior introito al notiziario sezionale e, se possibile, aumentarne la periodicità.

Si vota la proposta di Del Papa che viene approvata con l'astensione di cinque soci, nessun contrario.

Nuova sede: L. Martinelli riferisce circa il nuovo ambiente – l'ex appartamento del custode dell'ITC F.Carrara – che l'Amministrazione Provinciale ci ha proposto in sostituzione dell'attuale, del quale sembra intenzionata a rientrare in possesso. C'è perplessità tra i soci, alcuni sono nettamente contrari al trasferimento, altri ritengono la decisione troppo importante da poter essere sottoposta alla votazione senza una discussione più approfondita. L. Storti fa una piantina e descrive all'assemblea i nuovi locali. Un primo voto riguarda se votare sul trasferimento della sede sociale o rimandare la decisione alla prossima assemblea: con 5 contrari, 3 astenuti e 20 favorevoli si decide di votare immediatamente sul trasferimento della sede, che viene approvato con 20 favorevoli e 8 astenuti.

Elezione di un delegato e di un revisore: viene eletto delegato all'assemblea nazionale Dovichi con 20 voti; Di Paola viene eletto revisore dei conti con 22 voti (scrutatori).

Comunicazioni: si torna a discutere circa il comitato di redazione: Andrea Gianni ripercorre i motivi della richiesta di istituzione presentata nella precedente assemblea rimarcando la necessità di dotare l'"organo di stampa" della sezione di un comitato di redazione che non debba seguire solo la linea editoriale del C.D., ma anche gli orientamenti che emergono dall'assemblea dei soci. L. Martinelli ribadisce che, in base a quanto previsto dagli art. 26 e 32 dello statuto, il comitato di redazione può avere solo funzioni consultive e deve seguire l'orientamento del C.D.

Storti invita i soci alla cena sociale del 16/12 ed alle ore 0,35 del 3.12 l'assemblea termina.

Di seguito pubblichiamo il verbale della parte straordinaria dell'assemblea, redatto con atto notarile.

REPERTORIO 130.194-RACCOLTA 12.779

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL "CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Lucca"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilacinque ed il giorno due del mese di dicembre alle ore ventuno e trenta minuti in Lucca, frazione S. Anna, Via Einaudi n.150, nei locali del CONI, ove richiesto.

Innanzi a me Dottor GAETANO RASPINI, Notaio in Lucca, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Lucca, senza l'assistenza dei testimoni, per espressa rinuncia fattavi, con il mio consenso dalla parte infrascritta, è presente il signor:

-MARTINELLI LORENZO nato a Capannori il 15 settembre 1944, residente a Capannori, frazione S.Martino in Colle, Via Pollinelle n. 17, pensionato; codice fiscale MRT LNZ 44P15 B648S;

il quale dichiara di intervenire al presente atto e di stipularlo, non in proprio, ma esclusivamente nella sua qualità di Presidente della Associazione "CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Lucca" con sede in Lucca, Cortile Carrara n.18, codice fiscale 80009480460, Partita IVA 01612420461;

componente della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale mi dichiara che è stata convocata in questo giorno, ora e luogo l'Assemblea dei soci di detta associazione, per trattare e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Parte Straordinaria

- 1)-approvazione del nuovo statuto sezionale con le modifiche richieste dal CAI centrale;
- 2)-richiesta riconoscimento personalità giuridica della Sezione con delibera di mandato al C.D. e al suo Presidente per le formalità conseguenti;

Parte Ordinaria

- 1)-nomina del Presidente e del Segretario;
- 2)-lettura ed approvazione del verbale della assemblea precedente;
- 3)-quote sociali 2006;
- 4)-nuova sede sociale;
- 5)-elezione delegato all'assemblea dei delegati;

6)-elezione di un revisore dei conti in sostituzione di un dimissionario;

7)-comitato di redazione del notiziario: comunicazioni del C.D.;

8)-eventuali comunicazioni urgenti.

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio dò atto di quanto segue.

Assume la presidenza dell'Assemblea, a norma di Statuto, per unanime designazione dei soci, il socio:

-GIANNINI UMBERTO nato a Lucca il 31 marzo 1940, ivi residente, frazione Ponte a Moriano, Via di Mammoli n.1376, avvocato, codice fiscale GNN MRT 40C31 E715J,

della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale, dopo aver accertato l'identità e la legittimazione dei presenti ed aver

CONSTATATO

-che l'assemblea è stata regolarmente convocata a norma di Statuto in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione;

-che sono presenti n. 32 (trentadue) soci su un totale di n.619 (seicentodiciannove) soci con diritto di voto, iscritti nel Libro soci, il tutto come meglio risulta dal foglio-presenze dei soci che il richiedente mi esibisce e che io Notaio ritiro ed allego al presente Verbale sotto la lettera "A", previa lettura datane;

-che del Consiglio Direttivo sono presenti, esso medesimo richiedente, Presidente ed i signori Storti Lorenzo, Vice Presidente, Cabriolu Puddu Giuseppe, Segretario, Vellutini Andrea, Tesoriere, Martinelli Francesca, Sabatini Franco, Salvetti Fabrizio, Simoni Moreno, Sodini Nicola, e Vanni Orlando, Consiglieri;

-che nessuno degli intervenuti si oppone alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno;

DICHIARA

l'odierna Assemblea validamente costituita e legittimata a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

In via preliminare, prende la parola il Presidente, il quale, in ordine al primo punto all'ordine del giorno della Parte Straordinaria, fa presente che sarebbe opportuno per il "Club Alpino Italiano Sezione di Lucca" adeguare il proprio statuto al nuovo Statuto approvato con Delibera n.51 dal Consiglio Centrale del CAI in data 12 luglio 2003, in quanto maggiormente rispondente alla struttura organizzativa dell'associazione in oggetto.

Precisa poi che il testo del nuovo Statuto, con evidenziate tutte le modifiche proposte, è stato inviato a tutti i soci con l'avviso di convocazione, e pubblicato sul Notiziario della Sezione di Lucca del Club Alpino Italiano "Le Alpi Apuane" del mese di novembre 2005.

Il Presidente illustra quindi le singole modifiche e precisa che le stesse per lo più sono di carattere formale o di recepimento delle nuove denominazioni degli organismi del CAI nazionale.

Precisa quindi che:

-le modifiche di cui all'art.2 (assenza di scopo di lucro); art. 6 (esercizio attivo e passivo dell'elettorato nelle assemblee); art.11 (divieto di distribuzione ai soci, anche parziale o in qualunque forma di utili o avanzi di gestione nonché di fondi o riserve o quote del patrimonio della sezione); art.32 (libertà di voto per le cariche sociali); art. 33 (gratuità delle cariche sociali) si rendono necessarie per poter usufruire delle agevolazioni fiscali riservate alle associazioni non commerciali.

Rileva inoltre che:

-la modifica di cui all'art.9 disciplina la possibilità per il socio di iscriversi presso una qualsiasi sezione e gli effetti del trasferimento da una sezione all'altra;

-la modifica dell'art. 10 disciplina la perdita della qualità di socio in caso di morosità e la possibilità di riottenere, mantenendo l'anzianità di adesione, con il pagamento delle quote associative annuali arretrate alla sezione presso la quale si era iscritti;

-la modifica dell'art.22 disciplina le elezioni alle cariche di Presidente, Vicepresidente, Tesoriere e Segretario, prevedendo la durata della carica per non

più di tre anni, la possibilità di rieleggibilità una prima volta e la possibilità di un'ulteriore rielezione, a patto che vi sia un periodo di interruzione;

-la modifica dell'art. 27 disciplina i requisiti per la candidatura alla carica di Presidente della Sezione, prevedendo la necessità di un'esperienza almeno triennale negli organi centrali o negli organi delle strutture periferiche o un'anzianità di iscrizione alla Sezione non inferiore a due anni sociali completi;

-la modifica dell'art.43 prevede l'adeguamento dell'ordinamento delle sezioni all'ordinamento della struttura centrale con obbligo per le stesse sezioni locali di modificare il proprio statuto sezionale, in conseguenza delle modifiche dell'ordinamento della sede centrale.

Passando poi alla trattazione del secondo argomento posto all'ordine del giorno della Parte Straordinaria, il Presidente espone i motivi che rendono opportuno avviare la procedura per il riconoscimento della personalità giuridica del "Club Alpino Italiano Sezione di Lucca" ed in particolare illustra i vantaggi che tale personalità giuridica comporterebbe, con particolare riferimento alla responsabilità patrimoniale che sarebbe limitata al patrimonio dell'associazione.

Il Presidente, a conclusione della sua relazione, presenta all'Assemblea il nuovo testo dello Statuto sociale, e chiede che venga approvato in sostituzione di quello attualmente vigente. Quindi, dopo ampia discussione, con interventi di più soci, tutti incentrati sulla nuova formulazione dell'art.22 e sulla opportunità di richiedere il riconoscimento della personalità giuridica, l'Assemblea:

-in ordine al primo punto all'ordine del giorno, secondo l'accertamento fattone dal Presidente, con votazione espressa per alzata di mano e con il voto favorevole di 16 (sedici) soci, il voto contrario di 12 (dodici) soci (Bianchi, Storti, Vanni, Berruti, Giannini, Vellutini, Cabriolu Puddu, Dinelli, Simoni, Marchi, Martinelli Lorenzo e Casini Roberto) e l'astensione di 3 (tre) soci (Sabatini, Martinelli Francesca e Salvetti) per quanto riguarda l'approvazione dell'art.22 e con il voto favorevole di 30 (trenta) soci e l'astensione di un socio (Pesi) per quanto riguarda l'approvazione di tutti gli altri articoli dello Statuto

DELIBERA

1)-di approvare, articolo per articolo, il nuovo testo dello Statuto del "CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Lucca" il cui esemplare, in sostituzione di quello vigente, opportunamente predisposto, firmato in calce e nei fogli intercalari dal Presidente dell'Assemblea e controfirmato da me Notaio, viene allegato al presente Verbale sotto la lettera "B", previa lettura datane, onde fare dello stesso parte integrante e sostanziale. Detto Statuto, come sopra allegato, entra in vigore a decorrere da oggi.

-in ordine al secondo punto all'ordine del giorno secondo l'accertamento fattone dal Presidente, con votazione espressa per alzata di mano e con il voto favorevole di 26 (ventisei) soci, e l'astensione di 6 (sei) soci (Lucchesi Giuseppe, Gambogi Soggiu Carla, Pesi, Lucchesi Lucilla, Gianni Andrea, Soggiu Glauco)

DELIBERA

2)-di dare espresso mandato al Consiglio Direttivo e al Presidente di avviare la procedura per ottenere il riconoscimento della personalità giuridica del "Club Alpino Italiano Sezione di Lucca" e di porre in essere tutte le formalità necessarie ed utili presso i competenti uffici.

Null'altro essendovi da deliberare in sede straordinaria, l'assemblea prosegue in sede ordinaria ed il presente verbale viene chiuso alle ore ventitre (23)

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente Verbale, che presente l'assemblea ho letto ai comparenti che lo hanno approvato. Consta di un foglio per la maggior parte dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in piccola parte scritto di mio pugno per tre pagine intere e fin qui della presente quarta pagina e viene sottoscritto dai comparenti e da me Notaio alle ore ventitre (23).

F.to Giannini Umberto, Martinelli Lorenzo, Dottor GAETANO RASPINI Notaio

Le Alpi Apuane Notiziario della Sezione di Lucca del Club Alpino Italiano

Anno XLII Numero 1 – Marzo 2006

Spedizione in abbonamento postale

art.2, comma 20.C L.662/96 - Filiale di Lucca

Club Alpino Italiano – Sezione di Lucca

Cortile Carrara, 18 -55100 Lucca

Tel. 0583.582669 segreteria@cailucca.it www.cailucca.it

Redattore Lorenzo Storti

Direttore responsabile G.Piero Della Nina

Autorizzazione Tribunale di Lucca n.182 del 23.5.65